



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

IL SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Deliberazione 2 febbraio 2024, n. 5/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

IL SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Relatore

Pres. Sez. Paolo Luigi Rebecchi

Hanno collaborato
Per l'istruttoria e l'elaborazione dati: Mario Petrocelli e Dott.ssa Flavia Ruggeri

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	11
Sintesi	13
CAPITOLO I – Il Servizio civile digitale	15
1. Il Servizio civile digitale nel Pnrr	15
1.1 Il nuovo Pnrr con le modifiche adottate l’8 dicembre 2023	19
2. Le conclusioni della deliberazione 2/2023/G	22
CAPITOLO II – Lo stato di attuazione della misura	23
1. Lo stato di attuazione della misura	23
2. Lo stato di attuazione delle azioni centralizzate	26
CAPITOLO III – Conclusioni e raccomandazioni	29
1. Conclusioni e raccomandazioni	29

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Milestone & target originari della misura	18
Tabella 2 – Storico budget.....	18
Tabella 3 – Modifiche apportate al target M1C1-24	21
Tabella 4 – Programmi e progetti di Scd finanziati e relative posizioni assegnate	25
Tabella 5 – Servizio civile digitale - o.v. avviati	25

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Cronoprogramma della misura	17
---	----

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2024

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi Rebecchi

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024”*;

visto il rapporto, presentato dal Presidente Paolo Luigi Rebecchi, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2023 avente a oggetto *“Il Servizio civile digitale”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 2/2024 prot. n. 374 del 24 gennaio 2024, con la quale il Presidente aggiunto della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore Presidente Paolo Luigi Rebecchi;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto “*Il Servizio civile digitale*”.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell’economia e delle finanze, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Segretariato Generale;

Segreteria tecnica del PNRR;

Dipartimento per la trasformazione digitale;

Coordinatore della Unità di missione progetti Pnrr di competenza del Dtd;

Ufficio del bilancio e riscontro regolarità amministrativo-contabile;

Ufficio di controllo interno, trasparenza e integrità;

- Ministero dell’economia e delle finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Paolo Luigi Rebecchi
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 2 febbraio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Il presente rapporto ha analizzato la gestione e lo stato di avanzamento dell'intervento Pnrr relativo al Servizio civile digitale, previsto nella componente M1C1 - investimento 1.7 "Competenze digitali di base", sub-investimento 1.7.1. "Servizio civile digitale".

La misura vede il coinvolgimento sia del Dipartimento per la trasformazione digitale - incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri- in veste di soggetto titolare dell'intervento, sia il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, in veste di soggetto attuatore.

L'intervento, dotato di risorse pari a 60 mln. di euro a carico dei fondi Pnrr è finalizzato a selezionare giovani operatori volontari che, una volta adeguatamente formati, siano in grado di operare su tutto il territorio nazionale per aiutare coloro che hanno bisogno di supporto nell'utilizzo delle tecnologie, assumendo così il ruolo di "facilitatori digitali".

La finalità viene concretamente perseguita attraverso una procedura ciclica, che si ripropone per ogni anno di intervento della misura, articolata in due momenti costituiti dapprima dalla pubblicazione di un bando per la selezione dei progetti, e rivolto agli enti iscritti presso l'albo del Servizio civile universale, e successivamente dalla pubblicazione di un secondo bando finalizzato alla selezione degli operatori volontari.

L'analisi svolta ha consentito di verificare l'attuale stato di avanzamento della misura.

In particolar modo, la Sezione ha rilevato la conclusione del primo e del secondo ciclo di programmazione. La Sezione, nel rilevare che il numero di operatori effettivamente avviati al Servizio al giugno 2023 è inferiore a quanto previsto dal target italiano M1C1-00-ITA-68, ha preso atto degli impegni assunti dall'amministrazione nel superare tale criticità e sollecitato una tempestiva azione finalizzata alla rimozione degli ostacoli individuati dallo stesso dipartimento.

In merito al terzo ciclo, la Sezione ha auspicato una scrupolosa osservanza dei tempi previsti per l'avvio dei volontari, previsto per il secondo trimestre del 2024.

Notevoli criticità sono state rilevate nell'attuazione delle azioni centralizzate, in particolar modo concernenti lo stato di esecuzione del contratto stipulato con Rti Intellera s.p.a.

Sul punto la Sezione ha preso atto della volontà dell'amministrazione di sopperire a tali criticità predisponendo due rimedi alternativi, sollecitando la tempestività e l'immediatezza nell'apprestare concretamente una efficiente soluzione a tali notevoli ritardi che, ove non venissero prontamente risolti, ben potrebbero far correre il rischio concreto di non raggiungere i target europei della misura.

CAPITOLO I

IL SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Sommario: 1. Il Servizio civile digitale nel Pnrr. - 1.1. Il nuovo Pnrr con le modifiche adottate l'8 dicembre 2023. - 2. Le conclusioni della deliberazione n. 2/2023

1. Il Servizio civile digitale nel Pnrr

L'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che la Corte dei conti riferisca al Parlamento sugli esiti della propria attività di controllo sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza¹ - Pnrr con cadenza almeno semestrale².

Conseguentemente, con la Deliberazione 3/2022/G, del 1° marzo 2022, questa Sezione ha approvato uno specifico programma di indagini finalizzate all'esame delle relative gestioni.

In tale contesto rientra l'indagine VII/22 sul Servizio civile digitale, di seguito anche semplicemente Servizio, che si abbina alla VIII/22 relativa ai "Centri di facilitazione digitale".

Questa Sezione ha effettuato il controllo sulla gestione del presente intervento, per quanto riguarda il primo semestre 2022, con la deliberazione del 14 luglio 2022, n. 20/2022/G, nella quale sono stati analizzati anche i profili generali; mentre per il

¹ Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è stato valutato positivamente con decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021. Per quanto concerne le misure di attuazione del Pnrr si veda da ultimo il d.l. del 30 aprile 2022, n. 36 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione Pnrr". Si rammenta che il Governo italiano ha formalizzato alla Commissione europea due diverse richieste di modifica del Piano: in un primo momento, la modifica aveva riguardato solo alcuni interventi, ed è stata successivamente approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n. 2023/0295 del 12 settembre 2023. In un secondo momento, il Governo ha avanzato un'ulteriore proposta di generale rimodulazione del Piano, approvata dal Consiglio europeo con decisione di esecuzione n.442/2023 dell'8 dicembre 2023.

² D.l. del 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." - Art. 7 co. 7 Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza: La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al Pnrr. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del TfUE. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

secondo semestre 2022 con la successiva deliberazione dell'8 febbraio 2023, n.2/2023/G. Pertanto, per maggiori approfondimenti, si rinvia ad entrambe.

A titolo ricognitivo, si ricorda che il Servizio civile digitale (Scd) è stato inserito nel Pnrr all'interno della componente M1C1, investimento 1.7. "Competenze digitali di base", sub-investimento 1.7.1. "Servizio civile digitale".

L'amministrazione titolare dell'intervento è il Dipartimento per la trasformazione digitale (di seguito Dtd) – incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - che cura le azioni centralizzate, mentre il soggetto attuatore è il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, di seguito Dpgscu.

La misura prevede che i giovani operatori volontari, dopo essere stati selezionati e adeguatamente formati³, operino sul territorio per aiutare coloro che hanno bisogno di supporto nell'utilizzo delle tecnologie, assumendo il ruolo di "facilitatori digitali".

La finalità viene perseguita attraverso i progetti, inseriti negli specifici programmi di intervento, presentati dagli enti iscritti all'albo del Scu, e articolati su cicli annuali, basati di volta in volta su uno specifico "Programma quadro" definito dal Dtd e dal Dpgsgu.

Gli obiettivi del Servizio civile digitale sono:

- rafforzare le competenze digitali e il capitale culturale degli operatori volontari partecipanti, in particolare le competenze relative alla figura del "facilitatore digitale", ruolo chiave per la riuscita degli interventi di inclusione digitale;
- promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini attraverso la proposta di servizi di "facilitazione digitale" e di percorsi educativi;

³ Il percorso di formazione è così articolato:

- percorso online di formazione tramite webinar interattivi sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello" /attività di "educazione digitale")
- moduli online di autoapprendimento sulla "facilitazione digitale" (attività "da sportello" /attività di "educazione digitale")
- condivisione di tutorial e materiali online gratuiti a carattere formativo;
- un servizio di supporto costante attraverso la partecipazione a un forum online tematico;
- la partecipazione a webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello" /attività di "educazione digitale", con studio di casi

- potenziare le competenze digitali degli enti del Servizio civile universale, che aderiranno all'iniziativa, attraverso percorsi di *capacity building*⁴;
- sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità e a particolari categorie di persone.
- Il risultato complessivo atteso è la riduzione significativa dell'attuale quota di popolazione a rischio di esclusione digitale.

Il grafico che segue rappresenta il cronoprogramma, con i relativi milestone e target.

Grafico 1 – Cronoprogramma della misura



Fonte: Sistema ReGis – dati aggiornati al 22 gennaio 2024.

* La formulazione del target M1C1-24 presente nel grafico estratto da ReGis non è aggiornata alla modifica del Pnrr avvenuta l'8 dicembre 2023 in seguito all'adozione della decisione di esecuzione del Consiglio europeo n.2023/0442 a cui si rinvia *infra*.

⁴ Espressione, che significa letteralmente "costruzione delle capacità", per indicare un processo continuo di miglioramento degli individui in un ambito economico, istituzionale, manageriale.

Tabella 1 – Milestone & Target originari della misura

Num. sequenza	Indicatore	Tempistica	Nome dell'indicatore
M1C1-00-ITA-65	Milestone	T2 2022	Affidamento per lo sviluppo e la messa a disposizione di un sistema centralizzato per il monitoraggio del completamento dei progetti
M1C1-00-ITA-66	Milestone	T2 2022	Pubblicazione primo avviso per la raccolta dei progetti
M1C1-00-ITA-67	Milestone	T2 2023	Pubblicazione secondo avviso per la raccolta dei progetti
M1C1-00-ITA-68	Target	T2 2023	2400 volontari attivi coinvolti nella fornitura di corsi di formazione sulle competenze digitali
M1C1-00-ITA-69	Milestone	T2 2024	Pubblicazione terzo avviso per la raccolta dei progetti
M1C1-00-ITA-70	Target	T2 2024	100 associazioni certificate senza scopo di lucro (iscritte all'Albo degli Enti del Servizio Civile Universale) coinvolte nelle attività di formazione attivate
M1C1-24-ITA-1	Target	T2 2024	500.000 cittadini che partecipano a iniziative di formazione e facilitazione digitale erogate in programmi di enti iscritti all'albo del servizio civile universale
M1C1-00-ITA-71	Target	T2 2025	9700 volontari attivi coinvolti nella fornitura di corsi di formazione sulle competenze digitali
M1C1-24*	Target	T2 2025	1 mln. di cittadini partecipanti a iniziative di formazione promosse da enti certificati senza fini di lucro e volontari

* Il presente grafico estratto da ReGis non è aggiornato alle modifiche apportate alla misura e inserite nell'approvazione del nuovo Pnrr avvenuta l'8 dicembre 2023 in seguito all'adozione della decisione di esecuzione del Consiglio europeo n.2023/0442. Per le modifiche si rinvia *infra*.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ReGis – aggiornato al 22 gennaio 2024.

Dal punto di vista finanziario, l'investimento complessivo della misura è pari a 60 milioni di euro⁵.

La tabella che segue mostra la ripartizione attualizzata delle risorse.

Tabella 2 – Storico budget

Data storicizzazione budget	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
06/08/2021	0	14.000.000	18.000.000	24.000.000	4.000.000	0	0	60.000.000
08/07/2022	0	0	14.000.000	18.000.000	24.000.000	4.000.000	0	60.000.000
27/03/2023	0	0	25.999	18.000.000	24.000.000	4.000.000	0	46.025.999
31/03/2023	0	0	25.999,93	18.000.000	24.000.000	4.000.000	0	46.025.999
03/04/2023	0	0	25.999,93	18.000.000	24.000.000	17.974.000	0	59.999.999
04/04/2023	0	0	25.999,93	18.000.000	24.000.000	4.000.000	13.974.000	60.000.000
13/12/2023	0	0	81.665,05	4.888.70	20.097.335	21.443.335	13.488.963	60.000.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ReGis – aggiornato al 22 gennaio 2024.

⁵ Di tale somma, cinque milioni di euro sono a carico del Dtd per il supporto dell'help desk, per i corsi di formazione e per lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di monitoraggio. I rimanenti 55 mln. di euro hanno come destinatario il Dpgscu per rimborsare le associazioni e i volontari.

1.1 Il nuovo Pnrr con le modifiche adottate l'8 dicembre 2023

Il Governo italiano, il 7 agosto 2023, ha presentato alla Commissione europea la richiesta di modifica complessiva⁶ del Pnrr con la revisione di 144 tra investimenti e riforme, nonché l'inserimento del capitolo riguardante l'attuazione dell'iniziativa RePowerEu.

La Commissione europea il 24 novembre 2023 ha espresso una valutazione positiva del Pnrr modificato, che è stato successivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 num.0442.

In tale contesto si inserisce la proposta formulata dal Dipartimento all'unità di missione Pnrr relativa alla modifica del target M1C1-24 e del suo meccanismo di verifica. Nello specifico l'amministrazione ha rappresentato che tale revisione è stata necessaria per "garantire piena coerenza dell'investimento con il disposto normativo istitutivo del Servizio civile universale, che mette in atto un investimento rivolto ai giovani per potenziare le loro capacità digitali di produrre risultati significativi in termini di coesione sociale e territoriale, anche all'interno di comunità molto piccole, nell'ambito delle quali inevitabilmente i volontari potranno avere più interazioni con gli stessi cittadini."

Pertanto, si è deciso di indicare l'attestazione del numero di attività di educazione o facilitazione e non più il conteggio dei cittadini che partecipano alle attività di educazione o facilitazione e il conseguimento, da parte loro, di una certificazione delle competenze, come era indicato nella originaria descrizione del target⁷.

In secondo luogo, il Dpgscu, con il decreto dipartimentale 556/2023 del 13 giugno 2023, ha deciso di aumentare il costo unitario per singolo operatore volontario a partire da maggio 2023, ciò al fine di recepire l'incremento obbligatorio su base Istat. Più precisamente, sulla base dell'attuale nuova stima che include la rivalutazione Istat,

⁶ Il Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede all'articolo 21 la possibilità che il Piano nazionale presentato possa essere modificato. Se il Piano, compresi i traguardi e gli obiettivi, non può più essere realizzato, in tutto o in parte, a causa di circostanze oggettive, lo Stato membro interessato può presentare alla Commissione una richiesta motivata per la modifica o la sostituzione della decisione del Consiglio con cui è stato approvato. Se ritiene giustificati i motivi della richiesta, la Commissione valuta il piano modificato sulla base dei criteri generali previsti dal Regolamento e lo sottopone ad un nuovo procedimento di approvazione.

⁷ Sul punto l'amministrazione ha altresì precisato che saranno specificate le tipologie di servizi ricevute dai cittadini e le aree di competenza trattate sulla base del framework europeo DigComp La lista e il report complessivo saranno disponibili come rapporti della piattaforma di monitoraggio.

il nuovo costo unitario della paga è stato previsionalmente fissato ad euro 6.626,00 annui per volontario: tale nuovo costo, in applicazione dal 1° maggio 2023, riguarderà tutti i volontari del 2° e 3° ciclo, oltre che i volontari del 1° ciclo per le mensilità da maggio 2023 in poi.

Come indicato dall'amministrazione, inoltre, tale condizione, di carattere obbligatorio, ha determinato la necessità, a parità di finanziamento, di rivedere il numero di operatori volontari che possono essere coinvolti dall'investimento e coerentemente il numero di attività di educazione o facilitazione digitale rivolte agli utenti, ora stabilito a 8.300 volontari da coinvolgere entro la fine del 2025. Pertanto, alla luce della riduzione del numero dei volontari coinvolti si è stimato che, nell'arco dei tre cicli, il numero complessivo delle iniziative di educazione o facilitazione digitale promosse da enti iscritti all'albo Scu rivolte ai cittadini sarà pari a settecentomila.

In tal senso, di conseguenza, è stato rivisto il target originario che prevedeva un milione di cittadini partecipanti alle iniziative di educazione o facilitazione digitale.

Infine, l'ultima modifica ha riguardato lo spostamento della data di scadenza del target da giugno a dicembre 2025, finalizzata al necessario allineamento con la nuova programmazione generale degli avvisi agli enti del Servizio civile universale e del successivo avvio del Servizio, da parte del Dpgscu.

Precisa, infatti, l'amministrazione che l'avviso relativo al primo ciclo Pnrr è stato pubblicato a gennaio 2022 e, di conseguenza l'avvio in servizio dei volontari è avvenuto a dicembre 2022 e si è concluso dopo un anno di servizio a fine 2023. L'avviso agli enti per il terzo ciclo si prevede che sarà pubblicato a gennaio 2024 e il servizio degli operatori volontari nell'ambito dei progetti ammessi potrà avere inizio a fine 2024 per concludersi a fine 2025. Lo spostamento della data di scadenza del target al T4-2025 consentirebbe, pertanto, di sfruttare appieno il terzo ciclo per la valorizzazione completa delle iniziative di educazione o facilitazione realizzate dalla misura.

La tabella che segue illustra visivamente le modifiche apportate.

Tabella 3 - modifiche apportate al Target M1C1 - 24

Denominazione		Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo/ obiettivo	
Formula originaria ⁸	Formula modificata ⁹	Formula originaria	Formula modificata	Formula originaria	Formula modificata
Cittadini partecipanti a iniziative di formazione promosse da enti certificati senza fini di lucro e volontari	Cittadini partecipanti a iniziative di educazione digitale e/o facilitazione condotte da organizzazioni accreditate presso l'Albo del Servizio civile universale	T2 - 2025	T4 - 2025	Almeno un milione di cittadini partecipanti a iniziative di formazione promosse da enti certificati senza fini di lucro e volontari.	Almeno 700.000 iniziative di educazione digitale o facilitazione che coinvolgano i cittadini, condotte da organizzazioni accreditate presso l'Albo del Servizio civile universale
Descrizione dell'intervento					
Vecchia formulazione			Nuova formulazione		
Obiettivo di questo investimento è ridurre la quota di popolazione attualmente a rischio di esclusione digitale varando l'iniziativa "Servizio Civile Digitale", una rete di giovani volontari provenienti da contesti diversi di tutta Italia che aiuteranno gli utenti a rischio di esclusione digitale ad acquisire e migliorare le competenze digitali (investimento 1.7.1) e rafforzando il network esistente di "centri di facilitazione digitale" (investimento 1.7.2). I centri di facilitazione digitale sono punti di accesso fisico, solitamente presso biblioteche, scuole e centri sociali, che offrono formazioni in presenza e online per l'acquisizione di competenze digitali, in modo da sostenere efficacemente l'inclusione digitale. L'iniziativa fa leva su esperienze regionali di successo e mira a diffondere capillarmente questi centri sul territorio nazionale. Pur essendone attivi già 600, la loro presenza dovrà essere potenziata con attività di formazione dedicate e nuove attrezzature per raggiungere l'obiettivo generale di 2 400 nuovi punti di accesso in tutta Italia e formare oltre 2 000 000 di utenti a rischio di esclusione digitale. Dei futuri 3 000 centri, circa 1 200 dovranno concentrarsi nel Mezzogiorno. L'iniziativa "Servizio Civile Digitale" si dispiega su tre anni per raggiungere in modo incrementale gli obiettivi seguenti: i) pubblicazione di tre avvisi annuali per il Servizio civile digitale (SCD) rivolto agli enti non profit accreditati presso l'Albo del Servizio civile universale; ii) sviluppo di capacità degli enti che partecipano all'avviso annuale SCD e varo di progetti di facilitazione digitale e di educazione digitale, per un totale di 900 progetti sui tre avvisi annuali; iii) formazione ed esperienza sul territorio in progetti di SCD per circa 9 700 volontari; assistenza e formazione a 1 000 000 di utenti cui sono destinate le attività di facilitazione digitale e di educazione digitale sviluppate da 900 progetti che impiegano 9 700 volontari.			Obiettivo di questo investimento è ridurre la quota di popolazione attualmente a rischio di esclusione digitale varando l'iniziativa "Servizio Civile Digitale", una rete di giovani volontari provenienti da contesti diversi di tutta Italia che aiuteranno gli utenti a rischio di esclusione digitale con servizi di facilitazione ed educazione affinché acquisiscano e migliorino le competenze digitali (investimento 1.7.1), e rafforzando il network esistente di "centri di facilitazione digitale" (investimento 1.7.2). I centri di facilitazione digitale sono punti di accesso fisico, solitamente presso biblioteche, scuole e centri sociali, che offrono formazioni in presenza e online per l'acquisizione di competenze digitali, in modo da sostenere efficacemente l'inclusione digitale. L'iniziativa fa leva su esperienze regionali di successo e mira a diffondere capillarmente questi centri sul territorio nazionale. Pur essendone attivi già 600, la loro presenza dovrà essere potenziata con attività di formazione dedicate e nuove attrezzature per raggiungere l'obiettivo generale di 2 400 nuovi punti di accesso in tutta Italia e formare oltre 2 000 000 di utenti a rischio di esclusione digitale. Dei futuri 3 000 centri, circa 1 200 dovranno concentrarsi nel Mezzogiorno. L'iniziativa "Servizio Civile Digitale" si dispiega su tre anni per raggiungere in modo incrementale gli obiettivi seguenti: i) pubblicazione di tre avvisi annuali per il Servizio civile digitale (SCD) rivolto agli enti non profit accreditati presso l'Albo del Servizio civile universale; ii) sviluppo di capacità degli enti non profit che partecipano all'avviso annuale SCD e varo di progetti di facilitazione digitale e di educazione digitale; iii) formazione ed esperienza sul territorio in progetti di SCD per circa 8 300 volontari; realizzazione di 700 000 iniziative di facilitazione digitale e/o di educazione digitale che coinvolgano i cittadini, sviluppate nell'ambito di progetti di SCD in cui saranno impegnati 8 300 volontari.		

Fonte: elaborazione Corte dei conti

⁸ Allegato alla decisione del Consiglio dell'Ue di esecuzione n. 2021/0168 del 13 luglio 2021

⁹ Allegato alla decisione del Consiglio dell'Ue di esecuzione n.2023/0442 dell'8 dicembre 2023

2. Le conclusioni della deliberazione n. 2/2023

La Sezione ha preso atto delle misure tempestivamente assunte dall'amministrazione in merito ai rilievi mossi con la Deliberazione n. 20/2022/G, ed ha ribadito l'importanza di una scrupolosa gestione dei bandi.

Inoltre, si è sottolineata l'esigenza che l'amministrazione persegua una politica di incoraggiamento e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del Servizio, al fine di arginare il fenomeno della dispersione di posti. A tal fine la Sezione ha ipotizzato alcuni possibili strumenti esperibili dall'amministrazione, quale la possibilità di adottare iniziative tese ad agevolare la partecipazione degli enti, eliminando i vincoli attualmente presenti nel programma quadro di riferimento.

CAPITOLO II

LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

Sommario: 1. - Lo stato di attuazione della misura. - 2. Lo stato di attuazione delle azioni centralizzate.

1. Lo stato di attuazione della misura

Con nota dell'8 novembre 2023 questa Sezione ha formulato una nuova richiesta istruttoria per conoscere lo stato di avanzamento della misura al 31 dicembre 2023, a cui l'amministrazione ha dato risposta il 16 gennaio 2024 comunicando quanto segue.

Per quanto concerne il primo ciclo di programmazione, dopo la pubblicazione, in data 25 gennaio 2022, dell'avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento, il 2 agosto 2022 è stato pubblicato il bando per la selezione, tra gli altri, di 2.160 operatori volontari, di cui 1.638 relativi a 62 programmi di intervento avviati con il citato avviso, e i restanti 522 afferenti ai 26 programmi di intervento relativi alla sperimentazione del Servizio civile digitale – anno 2021.

Come indicato dall'amministrazione, tale primo ciclo è attualmente concluso, in particolare: 6 programmi d'intervento sono terminati il giorno 13 novembre 2023 e 82 si sono conclusi in data 12 dicembre 2023.

Tuttavia, la stessa fa presente che le cause che hanno impedito il conseguimento del target di giugno 2023 consistente nel reclutare 2.400 operatori volontari sono state individuate "nei limiti numerici all'impiego di operatori volontari previsti per singolo progetto posti nell'ambito del programma quadro dell'avviso, nonché la scarsa consuetudine degli enti dell'albo a progetti digitali".

Pertanto, sulla base dell'esperienza del primo avviso, l'amministrazione ha comunicato di aver deciso di innalzare le soglie di ov nei progetti del secondo programma quadro e di realizzare un programma preventivo di sensibilizzazione e *capacity building* degli enti dell'albo sui temi delle competenze digitali. Sono stati,

inoltre, stimolati gli enti specializzati della coalizione di Repubblica Digitale¹⁰ ad aderire all'albo stesso.

La Sezione, nel rilevare che il numero di operatori effettivamente avviati al Servizio al giugno 2023 è inferiore a quanto previsto dal target italiano M1C1-00-ITA-68, prende atto degli impegni assunti dall'amministrazione nel superare tale criticità e sollecita una tempestiva azione finalizzata alla rimozione degli ostacoli individuati dallo stesso dipartimento.

Per quanto concerne il secondo ciclo di programmazione, il 31 gennaio 2023 è stato pubblicato l'avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento, con scadenza fissata al 31 marzo 2023.

Successivamente, con Decreto del Capo del Dpgscu n. 595 del 4 luglio 2023 è stato disposto il finanziamento di 76 programmi di intervento per il Scd da realizzarsi in Italia, per un impiego complessivo di 4.629 operatori volontari.

Al decreto ha fatto seguito, in data 13 luglio 2023, la pubblicazione del bando per la selezione di 4.629 volontari, da impiegare in 213 progetti, afferenti a 76 programmi di intervento, con termine di presentazione delle domande previsto per il 28 settembre 2023. Nel comunicare, alla stessa data, la conclusione del secondo ciclo, l'amministrazione ha rilevato che sono state oltre 29.000 le domande effettivamente presentate online, a fronte di 4.629 posizioni disponibili.

L'amministrazione ha rappresentato che i volontari selezionati a seguito del bando del 13 luglio 2023, che si è chiuso il 28 settembre u.s., sono stati prevalentemente nei mesi di novembre e dicembre 2023.

Conseguentemente, il 3 ottobre 2023, è stato pubblicato sul sito del Dipartimento il "calendario di avvio e subentro degli operatori volontari"¹¹.

¹⁰ Repubblica Digitale è l'iniziativa strategica nazionale coordinata dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ha l'obiettivo di ridurre il divario digitale e promuovere l'educazione sulle tecnologie del futuro, supportando il processo di sviluppo del Paese.

¹¹ " Con il quale sono state stabilite le seguenti date per l'avvio dei progetti, ovvero: 15 novembre 2023; 30 novembre 2023; 14 dicembre 2023; 28 dicembre 2023; definendo anche le date per l'avvio degli operatori volontari subentranti: 22 novembre 2023; 06 dicembre 2023; 21 dicembre 2023; 10 gennaio 2024; 30 gennaio 2024; 13 febbraio 2024; 27 febbraio 2024; 14 marzo 2024; 26 marzo 2024.

Le seguenti tabelle mostrano i dati numerici relativi ai cicli del servizio civile digitale che sono stati avviati sinora, con i dati forniti dall'amministrazione aggiornati al 15 novembre 2023.

Tabella 4 - Programmi e progetti di Scd finanziati e relative posizioni assegnate

Finanziamento	Programmi	Progetti	Totale numero posti richiesti dal programma
	Numero	Numero	Numero
Bando sperimentazione scorrimento 2021	26	66	522
1° - bando 2021	62	212	1.638
2° - bando 2022	76	213	4.629
Totale	164	491	6.789

Fonte: Dtd - aggiornato al 15 novembre 2023

Tabella 5 - Servizio civile digitale - o.v. avviati per singoli bandi e livello di copertura

Bandi	Progetti avviati	Domande pervenute	O.v. richiesti	O.v. avviati al servizio	% di copertura
Bando sperimentazione scorrimento 2021	66	1.993	522	447	85,6
1° ciclo - Bando 2021	144	8.783	1.638	1.483	90,5
2° ciclo - Bando 2022	7	29.464	4.629	83	1,8
Totale	217	40.240	6.789	2.012	29,7

Fonte: Dtd - aggiornato al 15 novembre 2023

Come da cronoprogramma, per il secondo trimestre del 2024 è prevista, per l'avvio del terzo ciclo, la pubblicazione dell'avviso relativo agli enti.

Sul punto, la Sezione sollecita l'amministrazione ad una puntuale osservanza dei termini previsti.

Il Dipartimento ha, altresì, fornito un aggiornamento sui dati finanziari relativi alla misura comunicando che il Dpgscu nota prot.n. 0202975 del 06 dicembre 2023 ha inviato la richiesta di rimborso relativamente all'intervento in oggetto per n. 88 cup (1° ciclo) per 5.623.408,91 di euro¹². Inoltre, l'amministrazione ha comunicato che sono state erogate due anticipazioni del 10 per cento per un importo complessivo di 11.000.000,00 euro.

Si registra, infine, che l'amministrazione ha adottato dei provvedimenti tesi a facilitare lo svolgimento delle attività inerenti alla misura.

¹² La suddetta richiesta di rimborso si riferisce alle spese (e alle relative procedure ad esse collegate) consuntivate al rendiconto di progetto multiplo ID 5000012159 del 12 dicembre 2023 sul sistema ReGIS e verificato formalmente dal Dtd in data 18 dicembre 2023.

In particolare, con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio 2023 è stato approvato il Piano triennale 2023-25 per la programmazione del Servizio civile universale.

In data 31 gennaio 2023 è stato pubblicato l'aggiornamento della circolare recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi d'intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione". Nella stessa data è stato, altresì, pubblicato l'aggiornamento del programma quadro del "Servizio civile digitale" nonché le Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari.

2. Lo stato di attuazione delle azioni centralizzate

Con la risposta istruttoria del 16 gennaio 2024 l'amministrazione ha fornito indicazioni sullo stato di avanzamento anche delle azioni centralizzate inerenti alla presente misura che, si ricorda, vengono svolte contestualmente anche per la misura M1C1.1.7.2. "rete di servizi di facilitazione digitale".

In particolare, si rappresenta quanto segue:

- Per quanto concerne il contratto con Accenture s.p.a. non risultano ad oggi informazioni aggiuntive.
- In merito al contratto esecutivo, stipulato a settembre 2022 con RTI Intellera S.p.A.¹³ in adesione all'accordo quadro per servizi di digital transformation (ID SIGEF 2069) – Lotto 4 - per la realizzazione di attività di "capacity building", formazione e supporto tecnico-specialistico, l'amministrazione ha comunicato di aver ricevuto cinque sal¹⁴ (l'ultimo relativo al periodo sett. – ott. 2023) per un avanzamento generale della spesa pari a 397.290,00 euro a fronte di un budget contrattuale residuo di 1.989.590,00 euro.

¹³ L'amministrazione ha rappresentato che la società Intellera, nel dicembre 2022, ha comunicato l'avvenuta variazione della compagine sociale e della forma giuridica della società. A far data dall'efficacia della fusione, Intellera ha modificato la propria forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni pur mantenendo invariati codici fiscali e partita iva. Nel marzo 2023 Intellera ha comunicato un cambiamento delle quote relativo alle attività in carico al rti. Nello specifico, al fine di razionalizzare le attività progettuali e assicurare una migliore esecuzione delle stesse, le quote del 16 per cento attribuite ad Almagora per la realizzazione del servizio "Supporto specialistico all'adozione delle competenze apprese" sono state cedute a Intellera Consulting. Nel giugno 2023 viene comunicato al Dipartimento un cambiamento nella composizione dell'RTI dovuto ad una fusione per incorporazione inversa tra Digit'ed S.p.A e Altaformazione S.p.A, per cui a far data dal 1° marzo 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis del Codice civile, Digit'Ed S.p.A. proseguirà in tutti i rapporti attivi e passivi in capo ad Altaformazione S.p.a., assumendo i relativi diritti e obblighi.

¹⁴ S.a.l. acronimo di stato avanzamento lavori

Successivamente, con relazione inviata al dipartimento in data 20 dicembre 2023, il Responsabile unico del procedimento - rup ha evidenziato uno slittamento delle tempistiche previste dal cronoprogramma generale e dai cronoprogrammi bimestrali di circa 8 mesi. Tale slittamento sarebbe attribuibile principalmente a fattori esterni al contratto, dipesi da circostanze impreviste e imprevedibili riconducibili alla complessità di attuazione delle Misure 1.7.1 e 1.7.2 rispetto alle quali il contratto ha forti dipendenze.

Nello specifico, nella relazione si afferma che *“le criticità maggiori hanno riguardato i temi della privacy in relazione alla formazione dei giovani operatori volontari, nel ruolo di facilitatori, coinvolti nei progetti di “Servizio civile digitale” proposti dagli enti terzi. Anche in questo caso le attività di formazione e tutoraggio dei volontari, il cui avvio era previsto, come da piano operativo, entro novembre del 2022, sono partite solo nel mese di luglio 2023 a valle della sottoscrizione di un accordo, tra i due Dipartimenti, sul trattamento dei dati personali dei volontari anche per l’iscrizione ai corsi.*

Altri ritardi sono derivati dalle difficoltà di disporre tempestivamente dei sistemi necessari per l’attivazione di alcuni servizi contrattuali; ci si riferisce alla disponibilità della piattaforma di monitoraggio e knowledge management “Facilita” e del sistema di e-learning basato su Moodle.”

Tali significative criticità comporteranno che alla data di scadenza del contratto (fissata al 29 febbraio 2024) si arriverà a realizzare al massimo il 45 per cento delle attività previste nel piano operativo con una economia di 1.302.072,00 euro oltre iva.

L’amministrazione, per far fronte a tale problematica ha prospettato due linee di intervento per la sua risoluzione, in particolar modo prevedendo la possibilità: a) di ricorrere alle varianti in corso d’opera¹⁵ per procedere con un’estensione temporale del contratto esecutivo fino al 27 aprile 2024 per usufruire a pieno della durata dell’accordo quadro a cui far seguire un nuovo affidamento; b) disporre un provvedimento di “proroga tecnica¹⁶” con conseguente nuovo affidamento.

La Sezione prende atto della volontà dell’amministrazione di risolvere tale criticità. Tuttavia, si sollecita la tempestività e l’immediatezza nell’apprestare concretamente

¹⁵ Cfr. Art. 6, comma 17, dell’Accordo quadro - Art. 106, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 50/2016.

¹⁶ Cfr. Art. 106, comma 11, del D. Lgs. 50/2016

una efficiente soluzione a tali notevoli ritardi che, ove non venissero prontamente risolti, ben potrebbero far correre il rischio concreto di non raggiungere i target europei della misura.

- In merito al contratto stipulato in data 8 giugno 2023 con l'operatore economico Fastweb S.p.A., per l'affidamento di servizi *cloud* per il funzionamento della Piattaforma realizzata in ambiente Cloud AWS, il 13 giugno 2023 si è dato avvio all'esecuzione del contratto e, con specifico riferimento allo stato di avanzamento del contratto, attualmente sono stati ricevuti dall'amministrazione tre sal (l'ultimo relativo al periodo sett. - ott. 2023) per un avanzamento generale della spesa pari a 20.128,93 di euro a fronte di un budget contrattuale residuo di 1.459.871,07 di euro oltre iva.

- in merito all'accordo quadro Consip per servizi applicativi in ottica Cloud e Pmo 2 (ID 2483) - Lotto 1 in data 28 giugno 2023 è stato stipulato il contratto esecutivo con l'operatore economico costituito da un rti¹⁷ avente ad oggetto l'affidamento di servizi professionali ict per la messa in esercizio, la manutenzione e la conduzione applicativa e sistemistica delle applicazioni e dei progetti realizzati in ambiente cloud Aws, per un importo di 2.000.124,00 di euro (massimale) oltre iva al 22 per cento, e per una durata di 48 mesi (36 di esercizio e 12 di garanzia). Con successivo verbale del rup a del 18 ottobre 2023 si è dato avvio all'esecuzione del contratto.

¹⁷ Rti composto da Enterprise Services Italia S.R.L. (Mandataria), Datamanagement Italia S.p.A., Digitouch Technologies S.r.l., DS Tech S.r.l., Eustema S.p.A., Exprivia S.p.A., Key Partner S.r.l., Links Management and Technology S.p.A., Lutech S.p.A., Parsec 3.26 S.r.l. (mandanti)

CAPITOLO III

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Conclusioni e raccomandazioni

1. Conclusioni e raccomandazioni

L'analisi svolta ha consentito di verificare l'attuale stato di avanzamento della misura.

In particolar modo, la Sezione rileva la conclusione, secondo i tempi del cronoprogramma della misura, del primo ciclo di programmazione.

La Sezione, nel rilevare che il numero di operatori effettivamente avviati al Servizio al giugno 2023 è inferiore a quanto previsto dal target italiano M1C1-00-ITA-68, prende atto degli impegni assunti dall'amministrazione nel superare tale criticità e sollecita una tempestiva azione finalizzata alla rimozione degli ostacoli individuati dallo stesso dipartimento.

Per quanto concerne il secondo ciclo, anch'esso risulta essere stato concluso nei termini con la conseguente calendarizzazione, per fine 2023-inizio 2024, dell'avvio al servizio di tutti gli operatori volontari selezionati.

In merito al terzo ciclo, la Sezione auspica una puntuale osservanza dei tempi previsti per l'avvio dell'ultimo ciclo di programmazione, previsto per il secondo trimestre del 2024.

Notevoli criticità sono state rilevate nell'attuazione delle azioni centralizzate.

Nello specifico, in merito al contratto stipulato con Rti Intellera s.p.a, è stato rilevato un significativo slittamento delle tempistiche previste dal cronoprogramma generale e dai cronoprogrammi bimestrali di circa otto mesi. Siffatti ritardi comporteranno che, alla data di scadenza del contratto prevista per la fine di febbraio 2024, si arriverà a realizzare al massimo il 45 per cento delle attività previste nel piano operativo.

La Sezione prende atto della volontà dell'amministrazione di risolvere tale criticità. Tuttavia, si sollecita la tempestività e l'immediatezza nell'apprestare concretamente una efficiente soluzione a tali notevoli ritardi che, ove non venissero prontamente risolti, ben potrebbero far correre il rischio concreto di non raggiungere i target europei della misura.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

